



© g-stockstudio

LAVORO

Ecco come trasformare la passione per la birra in un lavoro

Di Filippo Piva
21 giugno 2019

Secondo lo studio dell'Osservatorio Birra della Fondazione Birra Moretti il mondo del luppolo è pronto a dare ai giovani importanti sbocchi professionali



Può la **passione per la birra** trasformarsi in un vero e proprio lavoro, capace di regalare non solo stabilità, ma anche una vera e propria crescita professionale nel tempo? A quanto pare sì, se si decide di posare per un momento il boccale e prendere la questione molto, molto seriamente. Lo suggeriscono i dati Istat, secondo cui dal 2015 al 2017 gli occupati in questo settore sono in costante crescita, con un aumento registrato del 5%; e lo ribadisce un recente studio dell'**Osservatorio Birra**, realizzato da **Althesys** per conto della **Fondazione Birra Moretti**, che mette sin da subito in risalto una peculiarità: il mondo della birra, percepito generalmente come legato alla tradizione, ma in realtà estremamente dinamico e aperto all'innovazione, è in grado di attrarre soprattutto i giovani, alla ricerca di un'opportunità concreta.

Fondamentale a questo proposito è la **continuità**, valutata su un campione intervistato di quasi 7 mila dipendenti di aziende distribuite lungo tutta la catena del valore. In un mondo del lavoro fatto di carriere spesso precarie e di contratti a tempo più che determinato, infatti, il 50% delle persone impiegate nel settore della birra può vantare un'**assunzione da più di 10 anni**. E un altro 33% ha dichiarato di far parte della propria azienda da almeno 5 anni.

LightFieldStudios ©



Resta dunque da capire quali possono essere le abilità che consentono a un lavoratore, giovane, certo, ma non solo, di entrare a tutti gli effetti in questo affascinante campo lavorativo. Secondo gli stessi protagonisti della filiera per trovare impiego in questo ambito bisogna innanzitutto **conoscere bene il prodotto** (18%) e la sua industria di riferimento (5%). Molto richieste sarebbero anche **qualità manageriali** (11%) o da imprenditore (8%), insieme con la capacità di formare il personale (14%), a conferma di un settore particolarmente dinamico che ha visto nascere molte nuove imprese e modi di interpretazione la distribuzione e la vendita del prodotto.

Ma quali possono essere le possibili declinazioni professionali? Di certo il **mastro birraio**, ma la pluralità delle figure diventate negli anni parte integrante del settore vanno ben al di là di quello che in molti potrebbero immaginare. Tra i professionisti più richiesti, infatti, troviamo il **tecnologo alimentare**, l'ingegnere

chimico e il responsabile del controllo qualità. Ma anche il responsabile della sicurezza degli impianti, il coordinatore della sostenibilità, l'automation specialist, il **digital innovation manager**, il commerce specialist e il tecnico grafico. Per arrivare fino al brand ambassador, al beer specialist, allo **spillatore**, al barman e al sommelier della birra.

© picture alliance



In particolare nei prossimi anni le previsioni parlano di una centralità sempre maggiore delle questioni legate alla **sostenibilità**, anche – se non soprattutto – in ambito produttivo, che porteranno allo studio di nuove soluzioni per un packaging ecologico, per l'utilizzo di materie prime locali, per la gestione dei rifiuti e degli scarti. Al tutto, poi, si affiancherà una nuova sensibilità per le **produzioni artigianali** e i trend salutistici, ma anche un'attenzione spiccata per l'innovazione e la conversione digitale del commercio.

La formazione, in vista delle sfide del futuro, sembra insomma sempre più fondamentale. Purtroppo l'offerta universitaria italiana, in questo senso, si limita ai corsi di **Laurea in Scienze e Tecnologie Alimentari**, e l'aspetto legato al business, alla gestione e alla managerialità rischia di essere trascurato. Heineken Italia, dal canto suo, ha così deciso di inaugurare soltanto qualche mese fa la sua prima **Università della Birra a Milano**, che al grido di «imparare sul campo» riunisce i lavoratori del settore birra con un obiettivo ben preciso: dare loro la possibilità di approfondire i fondamenti teorici e pratici di questo comparto, per renderlo sempre più protagonista di rilievo all'interno del panorama italiano.